

**Innovazione.** Avviati due progetti che coinvolgono Fises e Fondazione Mps

# Siena scommette sul nanotech

**Isabella Allegrì**  
SIENA

Siena investe sulle nanotecnologie. L'idea espressa anche dal presidente di Confindustria Siena, Luigi Borri, durante l'ultima assise annuale, sta prendendo corpo: creare in provincia un polo di alta specializzazione nella meccanica applicata, per esempio, alle energie rinnovabili.

Sono infatti le nanotecnologie alla base dell'idea sviluppata dalla 2Sn, di cui circa il 30% del capitale sociale è partecipato da Finanziaria senese di sviluppo (Fises), di cui lo stesso Borri è presidente. La 2Sn nasce nel 2007 come spin-off della società di ricerca Organic Spintronics, a sua volta uno spin-off del Cnr di Bologna, fondata nel 2003. La società è partecipata, oltre che da Fises, da ricercatori del Cnr (Istituto Ismn di Bologna) e da partner finanziari e privati.

L'obiettivo è quello di realizzare un processo industriale per produrre celle fotovoltaiche

che flessibili su substrato in rame con efficienze simili a quelle del silicio cristallino e costi vicini alla soglia di un euro per Watt di potenza, ovvero costi inferiori alle celle in silicio e in linea, o inferiori, agli obiettivi di costo delle tecnologie a film sottile più economiche.

Le proiezioni finanziarie mostrano costi d'investimento di circa 15 milioni, quindi simili a quelli del settore del silicio, ma con costi operativi nettamente inferiori grazie alle economie sulle materie prime e sui processi. A regime saranno impiegate nel progetto circa 60 persone.

Le nanotecnologie risultano essere appetibili anche per la Fondazione Mps che proprio con base sul territorio senese ha costituito la Siena Nanotech, società per azioni, di cui è partner la Scuola Normale di Pisa, con il suo centro di eccellenza a livello internazionale nella ricerca in nanoscienza e nanotecnologia, il laboratorio Nest (National Enterprise for nanoScience and nano-



**Al microscopio.** Il laboratorio Nest della Normale di Pisa

technology). «Proprio in un momento in cui la ricerca scientifica è quella che risente maggiormente dell'attuale congiuntura economica negativa - ha detto Marco Parlange, direttore della Fondazione Mps - puntiamo proprio su quella di base nel campo delle nanotecnologie».

L'impegno finanziario che vedrà coinvolta la Fondazione Mps si aggira sui 10 milioni in

tre anni. È in fase di creazione una società partner per lo sviluppo della tecnologia Terahertz, che potrebbe trovare un ambito di applicazione nei settori tra l'altro delle telecomunicazioni e delle trasmissioni sicure di dati. La società per lo sviluppo dei brevetti sarà fra Siena Nanotech, Selex communications, società di Finmeccanica, e New tera technology (Ntt).